**Relazione sull'attività dell'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso**

**Luglio 2022 - Giugno 2023**

(ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 2 febbraio 2022, n. 1)

**Indice**

[1. Presentazione dell'Osservatorio regionale antimafia 2](#_Toc136275730)

[1.1 La composizione 2](#_Toc136275731)

[2. Le funzioni dell'Osservatorio 3](#_Toc136275732)

[2.1 Le funzioni del Comitato tecnico 3](#_Toc136275733)

[3. L'attività svolta 4](#_Toc136275734)

[3.1 Divulgazione, formazione e informazione 4](#_Toc136275735)

[3.2 Progettazione della sezione "Osservatorio regionale antimafia" sul sito istituzionale del Consiglio Valle 8](#_Toc136275736)

# Presentazione dell'Osservatorio regionale antimafia

L'Osservatorio regionale permanente sulla legalità e sulla criminalità organizzata e di tipo mafioso è stato istituito con la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2022 e si è riunito per la prima volta il 21 luglio dello stesso anno. L'Organismo ha sede presso il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, in piazza A. Deffeyes n. 1 ad Aosta.

## La composizione

L'Osservatorio è rinnovato all'inizio di ogni legislatura ed è costituito da 15 membri: Presidente del Consiglio regionale, che lo presiede; Vicepresidente del Consiglio regionale, individuato in modo da garantire l'equilibrio tra la maggioranza e la minoranza in riferimento alla carica di Presidente; Presidente della Commissione consiliare competente; Presidente della Regione; Sindaco o Presidente del Consiglio comunale di Aosta; Presidente del Consiglio permanente degli enti locali (CPEL); due rappresentanti designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative in ambito regionale; due rappresentanti designati dalle organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative in ambito regionale; due rappresentanti designati dagli ordini professionali; un rappresentante designato dalla Camera valdostana delle imprese e delle professioni - Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales; due rappresentanti designati di concerto dalle associazioni antimafia, antiusura, antiracket e dei consumatori operanti sul territorio regionale.

L'Organismo, che è aperto alla partecipazione dei rappresentanti delle forze dell'ordine operanti sul territorio regionale, alla data della presente relazione è composto da: Alberto Bertin, Presidente del Consiglio; Paolo Sammaritani, Vicepresidente del Consiglio; Erik Lavevaz, Presidente della prima Commissione consiliare "Istituzioni e autonomia"; Renzo Testolin, Presidente della Regione; Luca Tonino, Presidente del Consiglio comunale di Aosta; Ronny Borbey, rappresentante del Consiglio permanente degli enti locali; Roberto Billotti e Jean Dondeynaz, rappresentanti delle organizzazioni sindacali; Stefano Fracasso, Elio Gasco e Giampaolo Marcoz, rappresentanti delle organizzazioni datoriali; Adriano Consol, rappresentante degli ordini professionali valdostani; Leopoldo Gerbore, rappresentante della Chambre valdôtaine; Bruno Albertinelli, rappresentante delle associazioni dei consumatori; Fabrizio Bal, rappresentante delle associazioni antimafia, antiusura, antiracket.

Presso l'Osservatorio è istituito un **Comitato tecnico** composto da tre membri, esperti nel settore del contrasto al crimine organizzato e della promozione della legalità, che assicurano indipendenza di giudizio e di azione rispetto alla pubblica amministrazione e alle organizzazioni politiche, sindacali e di categoria. I tre membri, nominati il 21 luglio 2022 tra quelli indicati dall'associazione Avviso Pubblico - enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie, sono: Enzo Ciconte, Claudio Forleo e Roberto Gerardi.

# Le funzioni dell'Osservatorio

L'Osservatorio è un organismo di supporto della Regione in materia di conoscenza e monitoraggio dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata, nonché di promozione della cultura della legalità e svolge le seguenti attività:

* contribuisce all'individuazione e alla diffusione di linee guida e buone pratiche per la promozione della cultura della legalità, da condividere con le altre Regioni e gli enti locali, nonché con il Coordinamento delle Commissioni e degli Osservatori sul contrasto alla criminalità organizzata istituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;
* promuove iniziative regionali di carattere culturale e sociale, di informazione, di buone pratiche amministrative, di sensibilizzazione e di dibattito pubblico in materia di criminalità mafiosa, e il coordinamento di quelle organizzate dagli enti locali e dai rappresentanti del mondo sindacale, del lavoro e dell'associazionismo collaborando, in particolare, con l'associazione di cui all'articolo 5, comma 1;
* definisce annualmente le linee prioritarie delle politiche regionali in materia di legalità e di sicurezza di cui all'articolo 3 della legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 *Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza*;
* formula, nelle materie di propria competenza, di propria iniziativa o su richiesta, osservazioni e pareri su progetti di legge e di atti amministrativi regionali;
* cura la pubblicazione e l'aggiornamento, sul sito istituzionale del Consiglio regionale, dei dati e delle informazioni raccolti nell'ambito dell'attività svolta.

L'Osservatorio svolge le proprie funzioni con il supporto tecnico-scientifico del comitato tecnico di cui all'articolo 5, in collaborazione con la Commissione consiliare competente e in raccordo con la Commissione parlamentare antimafia. Inoltre, i Consiglieri regionali possono richiedere all'Osservatorio notizie e informazioni connesse allo svolgimento delle sue funzioni.

## Le funzioni del Comitato tecnico

Il comitato tecnico svolge attività di supporto tecnico-scientifico alle funzioni dell'Osservatorio, con particolare riferimento all'analisi sociologica in materia di infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale valdostano. In particolare, questo organismo:

* raccoglie dati e informazioni liberamente accessibili sulla presenza di associazioni criminali di tipo mafioso italiane e straniere operanti nel territorio regionale e sulle iniziative pubbliche e private intraprese per contrastarle;
* raccoglie dati e informazioni liberamente accessibili utili ai fini della valutazione della trasparenza nel processo degli appalti pubblici, dalla programmazione all'esecuzione dei contratti;
* analizza le principali cause dei fenomeni di infiltrazioni malavitose del lavoro irregolare, della corruzione, dell'usura, dell'estorsione e del riciclaggio presenti nel territorio regionale;
* supporta l'Osservatorio nella formulazione dei pareri che l'organismo, di propria iniziativa o su richiesta, può rendere nelle materie di propria competenza.

# L'attività svolta

Nel suo primo incontro del 21 luglio 2022, l'Osservatorio ha approvato il regolamento interno e nominato i tre membri del Comitato tecnico. Nella seconda riunione del 7 ottobre 2022, sono state raccolte le esigenze rappresentate dalle singole componenti ed è stato definito un calendario per la realizzazione di una serie di iniziative. L'Organismo si è poi riunito il 28 aprile 2023 e ha deciso di avviare un monitoraggio sul fenomeno mafioso in Valle d'Aosta, con il supporto del Comitato tecnico. Sono state anche presentate le linee prioritarie delle politiche regionali in materia di legalità e di sicurezza per il 2023 ed è stato definito un calendario di massima sui progetti di divulgazione e informazione.

Il Comitato tecnico si è riunito quattro volte nel 2023. Il 2 febbraio sono stati programmati i lavori per le attività da svolgere nell'anno in corso. Il 16 febbraio è stata definita l'organizzazione di un evento pubblico sull'usura che è poi stato realizzato nel mese di marzo, il 15 maggio è stata affrontata la realizzazione di un'attività di formazione sul tema delle mafie "dai giovani per i giovani". Il progetto "Giovani ambasciatori della legalità" ha preso forma nell'ultima riunione del 14 giugno, in cui il Comitato tecnico è stato anche incaricato di avviare il monitoraggio sul fenomeno mafioso in Valle d'Aosta. In questo incontro è stata anche prospettata la realizzazione di linee guida di supporto agli enti locali, contenenti strumenti pratici per gli adempimenti in materia di trasparenza, antiriciclaggio e anticorruzione.

## Divulgazione, formazione e informazione

In questo primo anno di attività, l'Osservatorio antimafia si è impegnato particolarmente per rafforzare la conoscenza dei fenomeni criminali, realizzando percorsi di conoscenza e approfondimento utili al contrasto dell'illegalità.

La presente relazione non riporta solo le attività divulgative realizzate dalla data di insediamento dell'Osservatorio (luglio 2022) al mese di giugno 2023, ma anche quelle organizzate nel 2021, che sono state fortemente volute dalla Presidenza del Consiglio Valle nell'ottica di favorire il dibattito pubblico in materia di criminalità mafiosa.

Nel 2022, sulla base delle suggestioni portate dal Consiglio permanente degli Enti locali della Valle d'Aosta nel corso delle riunioni dell'Osservatorio, l'Organismo si è concentrato sul ruolo degli enti locali di porsi come argine ai fenomeni corruttivi e di infiltrazioni mafiose realizzando una serie di incontri formativi in collaborazione con l'associazione Avviso Pubblico, rivolti ai dipendenti e agli amministratori locali. Sono stati anche programmati degli eventi informativi rivolti alla popolazione e a specifiche categorie professionali.

Le attività di formazione-informazione:

* Aosta, 28 novembre 2022, *Lotta al riciclaggio. Analisi e prospettive in Italia e in Europa*. Convegno formativo-informativo in presenza e trasmesso in diretta sul sito internet del Consiglio Valle ([www.consiglio.vda.it](http://www.consiglio.vda.it)) e sul canale You Tube (www.youtube.it/user/consvda), valido al fine dell'acquisizione dei crediti formativi per gli iscritti all'Ordine dei giornalisti e degli avvocati. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Consiglio dei Notariati dell'Unione europea, il Consiglio nazionale del Notariato e quello della Valle d'Aosta e ha visto la partecipazione, in qualità di relatori, di Claudio Forleo, giornalista e responsabile dell'Osservatorio parlamentare di Avviso pubblico; Giampaolo Marcoz, Presidente del Consiglio dei Notai dell'Unione europea; Vincenzo Gunnella, responsabile della Commissione antiriciclaggio del Consiglio nazionale del Notariato; Antonio Laudati, Consigliere di Cassazione, già Sostituto Procuratore nazionale antimafia.
* Aosta, 6 dicembre 2022, "*Mafie, corruzione e ruolo degli enti locali*", seminario in presenza organizzato in collaborazione con il CELVA e trasmesso in diretta sul sito internet del Consiglio Valle (www.consiglio.vda.it) e sul canale You Tube ([www.youtube.it/user/consvda](http://www.youtube.it/user/consvda)). L'incontro ha trattato il ruolo dell'ente locale in relazione all'esercizio della funzione istituzionale come presidio trasversale di legalità e giustizia. Sono intervenuti gli esperti: Roberto Montà, Presidente di Avviso pubblico; Nicoletta Parisi, professoressa in diritto e politiche di contrasto alla corruzione interna e internazionale dell'università Cattolica, già Consigliera dell'Autorità nazionale anticorruzione e alla infiltrazione criminale; Davide Mattiello, consulente della Commissione antimafia e componente del Comitato scientifico dell'Osservatorio Agromafie di Coldiretti.
* 12 dicembre 2022, "*La gestione del rischio corruzione*", seminario online rivolto agli enti locali con l'obiettivo di rafforzare l'attività dei dipendenti nella funzione di prevenzione e contrasto alla corruzione. I relatori intervenuti sono: Enrico Carloni, avvocato, professore ordinario di diritto amministrativo e direttore del Centro studi legalità e partecipazione del Dipartimento di scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia; Roberto Gerardi, Segretario generale e Direttore generale della Provincia di Lucca, membro esperto dell'Osservatorio regionale antimafia della Valle d'Aosta.
* 19 dicembre 2022, "*Gli strumenti degli enti locali nella prevenzione e contrasto a mafie e corruzione*", seminario online che ha trattato il rinnovato quadro normativo in materia di anticorruzione e contratti pubblici; il rapporto tra etica pubblica, strumenti utilizzabili e scelte individuali; l'utilizzo delle informative e della documentazione antimafia. I due relatori: Alberto Vannucci, docente di scienza politica, direttore del master universitario in Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione all'università di Pisa; Giuliano Palagi, avvocato, Direttore generale di ACER Campania, formatore senior nella pubblica amministrazione.
* 20 febbraio 2023, "*Il contrasto a corruzione e mafie attraverso l'uso del red flags*", seminario online rivolto ai dipendenti degli enti locali incentrato sui "red flags": i segnali che possono permettere di identificare la presenza e l'azione delle organizzazioni criminali, sia nel territorio in cui opera l'ente locale, sia all'interno delle attività e dei settori in cui opera, al fine di individuare le aree esposte a maggiore rischio corruttivo. La formazione è stata tenuta da: Marco Antonelli, Scuola normale superiore, Facoltà di scienze politiche e sociali, specializzato nella mobilità delle organizzazioni mafiose nel nord Italia; Lorenzo Segato, RE-ACT, start-up innovativo a vocazione sociale per la prevenzione del crimine e la corruzione. Esperto nell'analisi della gestione del rischio nella pubblica amministrazione.
* 6 marzo, 2023, "*Appalti, mafie e corruzione*", seminario online rivolto ai dipendenti degli enti locali, incentrato sulla gestione del ciclo degli appalti in relazione ai rischi di corruzione e di penetrazione dell'economia illegale nel circuito economico territoriale tenuto dall'avvocato Pierdanilo Melandro, Dirigente Pago PA, referente Area gare e acquisti e contratti pubblici; Francesco De Vanna, Assessore ai lavori pubblici e alla legalità del Comune di Parma; ingegner Albino Carpi, Direttore tecnico Parma infrastrutture, società in house del Comune di Parma.
* 27 marzo 2023, "*Usura: che fare?*", convegno informativo in presenza e trasmesso in diretta sul sito internet del Consiglio Valle ([www.consiglio.vda.it](http://www.consiglio.vda.it)) e sul canale You Tube ([www.youtube.it/user/consvda](http://www.youtube.it/user/consvda)). L'evento, aperto dal Presidente dell'Osservatorio antimafia, Alberto Bertin, dal Questore di Aosta, Carlo Musti e dal Comandante del Gruppo Carabinieri di Aosta, Giovanni Cuccurullo, aveva come obiettivo quello di portare l'attenzione della popolazione, delle famiglie e delle associazioni di categoria, sul problema dell'usura che tende a intensificarsi nei periodi di recessione economica. Hanno partecipato in qualità di relatori esperti: Ernesto Ramojno, Presidente della Fondazione La Scialuppa; Giacomo di Modica, operatore di Linea Libera; Francesco Filograno, Commissario Capo della Polizia di Stato, Dirigente della Squadra mobile di Aosta; Tommaso Gioffreda, Comandante del Reparto Operativo del Gruppo Carabinieri di Aosta; Massimiliano Re, Comandante del Comando territoriale di Aosta della Guardia di Finanza.

Sempre relativamente alle attività di divulgazione, la Presidenza del Consiglio regionale, attenta a favorire e sviluppare il dibattito pubblico in materia di criminalità mafiosa, già nel 2021 ha organizzato con la Presidenza della Regione autonoma Valle d'Aosta, in collaborazione con l'associazione Avviso Pubblico, un progetto formativo volto a rafforzare il ruolo e le possibilità della Regione di porsi come argine ai fenomeni corruttivi e alle infiltrazioni mafiose. La prima parte del progetto, dedicata alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose, si è articolata su una serie di seminari pubblici rivolti ad amministratori, cittadini e portatori di interesse nei territori che si citano brevemente:

* Aosta, 8 ottobre, *Le mafie al nord, i rischi per l'economia e il tessuto sociale*, con Roberto Tartaglia, Vice Capo Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ed Enzo Ciconte, docente di Storia delle mafie italiane al Collegio di merito Santa Caterina dell'università di Pavia e consulente presso la Commissione parlamentare antimafia dal 1997 al 2010.
* Aosta, 22 ottobre, *Il fenomeno del riciclaggio e dell'usura* tenuto da Rocco Sciarrone, docente di Sociologia della criminalità organizzata e direttore di Larco (Laboratorio di analisi e ricerca sulla criminalità organizzata) dell'Università di Torino e Mario Turla, esperto di normativa antiriciclaggio, consulente per banche e pubbliche amministrazioni nell’applicazione del decreto legislativo n. 231/2007 in materia di prevenzione del riciclaggio.
* Aosta, 19 novembre, *Ecomafie e reati ambientali* seminario condotto da Alessandro Bratti, Direttore generale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), già Presidente della Commissione Ecoma­fie presso la Camera dei Deputati e Antonio Pergolizzi, giornalista, curatore del Rapporto annuale Ecomafie per Legambiente.

La seconda parte del progetto, dedicata alla prevenzione e al contrasto a corruzione e criminalità organizzata di stampo mafioso ha visto la realizzazione di quattro webinar online, rivolti ai dipendenti regionali:

* 26 novembre, "*Il contrasto alle mafie attraverso l'uso del red flags*", relatori: Giuliano Palagi, Avvocato, Direttore Generale di ACER Campania e Federica Cabras, Ricercatrice di CROSS, Università di Milano
* 3 dicembre, "*Appalti, mafie e corruzione*", con Massimo Ricchi, avvocato, esperto di partenariati pubblico-privato e finanza di progetto e Pierdanilo Melandro, avvocato, Dirigente Centrale committenza della Regione Marche.
* 10 dicembre, "*Il contrasto al riciclaggio*", condotto da Monica Mori, Direttore Incassi e riscossioni del Comune di Milano e Mario Turla, consulente esperto di antiriciclaggio.
* 17 dicembre, *Corruzione sistematica e cittadinanza monitorante* con Alberto Vannucci, docente di Sociologia all'università di Pisa ed Elisa Orlando, Libera-Progetto Common.

## **Progettazione della sezione "Osservatorio regionale antimafia" sul sito istituzionale del Consiglio Valle**

Consapevole dell'importanza della comunicazione, che passa anche attraverso il medium digitale, l'Osservatorio antimafia ha inteso dotarsi di una propria pagina web funzionale a informare la cittadinanza sulla sua composizione, le funzioni, le attività svolte e quelle programmate.

In quest'ottica, nel 2022, è stata avviata un'attività di raccolta, di organizzazione dei dati e di progettazione di una sezione apposita da inserire all'interno del sito istituzionale del Consiglio Valle ([www.consiglio.vda.it](http://www.consiglio.vda.it)). Nel mese di aprile 2023 la sezione è stata attivata in via sperimentale (<https://www.consiglio.vda.it/app/osservatorioregantimafia>).